

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 2024, ORE 15,30:

(via E. Alemagna 6, davanti al Palazzo della Triennale)

• IL PALAZZO DELL'ARTE, LE TRIENNALI E IL PARCO SEMPIONE L'intreccio di arte e architettura, in dialogo con la città

Nel maggio del 1933, la V Triennale aprì i battenti nel nuovo **Palazzo dell'Arte** di Milano. L'architetto Muzio lo concepì come una moderna ed efficiente macchina espositiva, una "fabbrica dell'arte", che anche nel contenitore comunicava l'intenzione di aprirsi all'arte e all'architettura contemporanea, attraverso un confronto internazionale. Luogo privilegiato di sperimentazione delle arti, in dialogo con le preesistenze storiche del Castello, dell'Arco della Pace, dell'Arena e del **Parco Sempione** dove, oltre alla **Torre Littoria**, animano il giardino storico opere come il **Chiosco Scultura** di A. Roccamonte o l'**Accumulazione Musicale** di Arman; come il tormentato **Teatro Continuo** di Burri, ma anche il **Bar Bianco**, impreziosito da ceramiche d'autore e soprattutto la **Biblioteca del Parco**, che volgendo le vetrate al verde e al grande **monumento a Napoleone III**, è il magnifico edificio concepito da Parisi e Longhi come un gigantesco origami, con opere di Somaini, Reggiani, Milano e Munari.



Visita guidata a cura di **Monica Torri**. Quota: 15 euro (visita guidata, radiocuffie). Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 2024, ORE 15,30:

• SANTA BARBARA A METANOPOLI Un'idea di comunità intrisa di arte

(M3 San Donato, uscita "San Donato centro")

Nel clima di rinnovamento della città del Dopoguerra, alle porte di Milano prende forma **Metanopoli**, la città del Metano voluta da **Enrico Mattei**, modello paradigmatico di rinascita del Paese. Il vero cuore, simbolico oltre che fisico, del quartiere è la **Chiesa di Santa Barbara**. Progettata da **Mario Baciocchi**, la chiesa fu seguita nella sua progettazione e poi nel suo arricchimento artistico dallo stesso Mattei. Un **importante lavoro di restauro** da poco compiuto, ha permesso di valorizzare l'imponente e magnifico soffitto dipinto dai fratelli Andrea e Pietro Cascella, dove, fra le simbologie paleocristiane, emerge a sorpresa anche il cane simbolo dell'Eni, a ricordare il principio di coesione dell'intera comunità qui raccolta. La visita si protrarrà (spostamento con bus pubblico) fino alla suggestiva **Chiesa di Sant'Enrico**, opera minimalista di **Ignazio Gardella** del 1962, con i suoi suggestivi tagli di luce.



Visita guidata a cura di **Monica Torri**. Quota: 15 euro (visita guidata, offerte chiese, radiocuffie). Munirsi di biglietti urbani ATM per gli spostamenti durante l'itinerario. Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.

LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2024, ORE 15,30:

(via Andrea Maria Ampère,75)

• LA CHIESA DI SAN LUCA EVANGELISTA La moderna interpretazione dell'architettura sacra di Ponti

“Meravigliosa ventura quella degli architetti, concessa da Dio: costruire la Sua casa e costruire per gli uomini, nella Sua ispirazione, la loro casa, il tempio della famiglia”. Così scriveva **Gio Ponti**, che nella seconda metà degli anni Cinquanta ricevette l'incarico di costruire la **chiesa di San Luca** dal Comitato per le Nuove Chiese della Diocesi di Milano, al quale, in una lettera del 14 maggio 1956, sottolineava che i temi principali perseguiti nel suo lavoro erano “quella essenzialità e quella ‘dignitas’ che sole” dovevano “sposarsi alla Religione per rappresentarla in purezza”. Arredo liturgico, battistero, cappelle laterali e decorazioni parietali del presbiterio, tutto fu disegnato da Ponti, secondo una semplicità capace di aprire il cuore dei fedeli, “quasi a dire tutta la serenità dell'incontro con Dio”. Un'opera completa, capace di armonizzare la forma planimetrica con il disegno minuto dei profili dei serramenti, o l'ampiezza volumetrica dell'edificio con le manifestazioni artistiche in essa contenute.



Visita guidata a cura di **Alessandra Montalbetti**. Quota: 15 euro (visita guidata, offerta chiesa, radiocuffie). Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.

Per informazioni ed iscrizioni: **338.17.71.237**

www.associazioneclessidra.it **infoclessidra@libero.it**

Per partecipare alle iniziative è necessario iscriversi all'Associazione

MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2024, ORE 15,30:

(ritrovo cortile Corso Magenta 15)

• MOSTRA: "IMMAGINI ETERNE. L'ARTE NELL'ANTICO EGITTO"

Uno sguardo penetrante nell'arte e nella cultura egizia



L'antico Egitto ha fondato la propria esistenza sulle immagini. Sculture, rilievi e pitture destinate a onorare gli dèi nei templi o a garantire una vita nell'Aldilà agli uomini, sono giunti fino a noi perché pensate per l'eternità. Queste immagini sono vivide testimonianze della civiltà che le ha prodotte, una società basata su un'organizzazione statale al cui capo era il faraone, garante della giustizia e di un ordine che si basava sulla collaborazione fra uomini e dèi per la sopravvivenza del cosmo. L'arte dell'antico Egitto ha esercitato per secoli, e possiede tuttora, un fascino straordinario perché ci lascia intravedere, attraverso forme che ci attraggono per la loro grande bellezza, questo anelito di eternità. Immagini immediatamente riconoscibili perché espressione di un canone artistico preciso, profondamente legato alla visione del mondo, dell'umano e del divino della civiltà egizia. La piccola esposizione al **Civico Museo Archeologico** intende offrire una presentazione dell'arte egizia e delle sue specificità, attraverso una selezione di reperti della collezione civica. Il percorso consente non solo di apprezzare manufatti di grande fascino ma anche di penetrare nella civiltà che li ha concepiti e realizzati.

Visita guidata a cura di **Valeria Gerli**. Quota: 15 euro (visita guidata, radiocuffie).

Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE 2024, ORE 15,30:

(via Ascanio Sforza, ang. via Conchetta, davanti al locale Sacrestia Farmacia Alcolica)

• DALLA CONCHETTA AI VILLINI INGLESI, PASSANDO PER UN ANTICO CIMITERO

Passeggiata ai confini della città

Sulla **prima conca cittadina del Naviglio Pavese**, una piccola **garitta** puntuta si eleva a controllo del sistema di portoni, ancora ben leggibile, che permettevano alle imbarcazioni di percorrere il canale e superarne i dislivelli. E' il punto di partenza di un itinerario che, ripercorrendo la **storia travagliata di questo corso d'acqua**, si snoda attraverso una parte poco nota della città. Passando dal Murale del Banksy italiano **Blu**, sulla facciata del Centro Sociale Cox 18, sede della storica Libreria Calusca di Primo Moroni, si incontra il grande murale della musica degli **Orticanoodles** che riqualifica un punto fino a ieri degradato, tra case popolari e vecchi edifici industriali dismessi. È qui che nel 2014 è stato inaugurato **uno dei tanti giardini condivisi della città**, esperimento urbano di progettazione del verde come spazio di socializzazione e integrazione di quartiere. Oltrepassando l'**Auditorium**, sorto su progetto dell'architetto Alessandro Rimini dopo esser miracolosamente sfuggito alle persecuzioni razziali della Guerra, si raggiunge il **Parco della Resistenza**, sorto in luogo del **vecchio Cimitero del Gentilino**, su cui prospettano i due curiosi **villini a graticcio ligneo** degli anni Venti.



Visita guidata a cura di **Monica Torri**. Quota: 15 euro (visita guidata, radiocuffie). Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.

• MOSTRA "PICASSO LO STRANIERO"

(Palazzo Reale, lato bar)

Uno straniero in Francia: una storia che merita di essere raccontata



Palazzo Reale racconta uno dei più grandi artisti di tutti i tempi da un punto di vista inedito, attraverso temi artistici, politici e d'attualità. La mostra presenta **più di 80 opere** dell'artista, oltre a documenti, fotografie, lettere e video, e apre a più riflessioni sui temi dell'**accoglienza**, dell'**immigrazione** e della **relazione con l'altro**. **Picasso**, nato a Malaga in Spagna, si stabilisce a Parigi nel 1904. Nonostante la Francia diventi la sua casa e la sua fama cresca oltre i confini nazionali, l'artista non otterrà mai la cittadinanza francese. Il tema è attuale: i problemi di immigrazione e nazionalismo sono in prima linea nel dibattito internazionale. La mostra seguirà la traiettoria estetica e politica di Picasso, per capire come abbia vissuto in una **scomoda posizione di eterno straniero**: emerge un artista in anticipo sui tempi, sia per



l'estetica che per la politica. Nel 1968 quando Malraux - ministro della Cultura del presidente de Gaulle - si rende conto che Picasso è considerato uno dei più grandi artisti viventi del suo tempo, istituisce un'importante legge per il pagamento delle tasse di successione di beni e opere d'arte, la cosiddetta *loi sur la dation en paiement*. Di conseguenza, quando Picasso muore nel 1973, i suoi eredi pagano la tassa di successione donando alla Francia un numero considerevole di opere d'arte e documenti d'archivio, un patrimonio che ha permesso la creazione dell'attuale Museo Picasso nel centro di Parigi nel 1985.

- MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE 2024, ore 15,30. Visita a cura di Alessandra Montalbetti
- GIOVEDÌ 24 OTTOBRE 2024, ore 15,30. Visita a cura di Alberto Marchesini
- MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2024, ore 15,30. Visita a cura di Alberto Marchesini
- VENERDÌ 22 NOVEMBRE 2024, ore 15,30. Visita a cura di Alberto Marchesini

Quota: 28 euro (visita guidata, biglietto d'ingr., prevendita). Disdette senza penali entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.

MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE 2024, ORE 15:

• MOSTRA "DUBUFFET E L'ART BRUT"

L'arte degli outsider

(Mudec, via Tortona 56)

La mostra racconta la straordinaria potenza espressiva dell'**Art Brut**, una **visione artistica e rivoluzionaria** da cui hanno tratto ispirazione molti artisti contemporanei e che ancora oggi continua ad essere vitale, nella convinzione che **l'arte sia per chiunque abbia una voce da far risuonare attraverso l'espressione di una bellezza inaspettata**. Nata nella Parigi postbellica, lontano dai musei d'arte e dai salotti raffinati, l'Art Brut, la cui definizione e teorizzazione appartiene all'artista e teorico francese **Jean Dubuffet**, rappresenta un'arte **'grezza', 'pura', 'non filtrata'**. L'esposizione presenta in un primo spazio opere che collocano in una prospettiva storica il concetto di Art Brut, relativamente al lavoro di Dubuffet quale artista, scrittore e collezionista. A seguire una selezione di opere provenienti dalle sue esplorazioni attesta l'ampiezza e la qualità delle sue ricerche in questo campo. Un terzo insieme di opere è legato alle tematiche del **corpo** e delle **credenze**, entrambe ricorrenti nell'Art Brut. Appositamente concepita per il Mudec, l'esposizione è resa possibile grazie alla collaborazione con la *Collection de l'Art Brut* di Losanna, che possiede una straordinaria raccolta di oltre 70.000 opere donate da Dubuffet. Disegni, dipinti, sculture e opere tessili, che crescono ancora oggi grazie ad acquisti e donazioni.



Visita guidata a cura di **Alessandra Montalbetti**.

Quota: 30 euro (visita guidata, biglietto d'ingresso, prevendita, noleggio radio cuffie obbligatorio). Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2024, ORE 15,30:

(Palazzo Reale, lato bar)

• MOSTRA "UGO MULAS. L'OPERAZIONE FOTOGRAFICA"

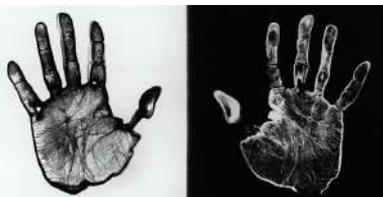
Oltre 300 immagini raccontano la vita e la fotografia di Ugo Mulas

La rilettura dell'opera di **Ugo Mulas**, uno dei fotografi italiani più influenti del XX secolo, raccoglie **più di 300 immagini** e sottolinea l'interesse dell'artista per la **"totalità" del linguaggio fotografico**. Il progetto evidenzia le tappe della carriera del fotografo: gli esordi nella Milano del Bar Jamaica e Brera, la Biennale d'arte di Venezia, le esperienze con il design, la moda e la stilista Mila Schön. Importante il rapporto di Mulas con il teatro e con Giorgio Strehler, l'amicizia con Marcel Duchamp e Lucio Fontana, il reportage dedicato a New York e ai suoi artisti, il legame di Mulas con cultura e letteratura, in particolare la vicinanza a Eugenio Montale. Non da meno, il racconto dell'industria, con il lavoro su Olivetti, Pirelli, Bormioli e l'Italia del boom economico. Di rilievo gli scatti dei grandi viaggi all'estero e nelle principali città italiane. Il filo conduttore è il rapporto tra Mulas e la città di Milano, raccontato attraverso gli scatti realizzati ai suoi protagonisti provenienti dal mondo dell'arte, del design, dell'industria e del lavoro.



Visita guidata a cura di **Federica Maria Marrella**.

Quota: 28 euro (visita guidata, biglietto d'ingresso, prevendita). Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.



• MOSTRA "MUNCH. IL GRIDO INTERIORE"

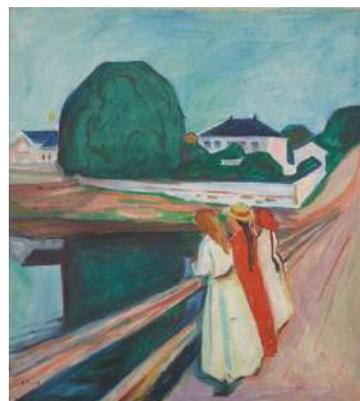
Dopo 40 anni, Palazzo Reale riporta Munch a Milano con 100 suoi capolavori

(Palazzo Reale, lato bar)

In occasione dell'80° anniversario della sua morte, Palazzo Reale, in collaborazione con il Museo Munch di Oslo, presentano una grande mostra monografica dedicata a uno degli artisti più amati e popolari del secolo scorso: **Edvard Munch**. Nel corso della sua carriera artistica Munch ha esplorato questioni di perenne significato esistenziale e ha sfidato le espressioni dell'arte. Protagonista indiscusso nella storia dell'arte moderna, Munch è considerato un **precursore dell'Espressionismo** e uno dei più grandi esponenti simbolisti dell'Ottocento, nonché **l'interprete per antonomasia delle più profonde inquietudini dell'animo umano**. La vita di Munch è stata segnata da grandi dolori che lo hanno trascinato ai limiti della follia: la perdita prematura della madre e della sorella, la tragica morte del padre, la tormentata relazione con la fidanzata Tulla Larsen. Tutto ha contribuito a formare la poetica di Munch, che riuscirà a esprimere, grazie



a un eccezionale talento, il suo **grido interiore** trasformandolo in opere d'arte. Uno degli artisti più iconici del Novecento.



- MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE 2024, ore 15. Visita a cura di Alberto Marchesini
- MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024, ore 15. Visita a cura di Alberto Marchesini
- MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE 2024, ore 15. Visita a cura di Alberto Marchesini
- GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2024, ore 15. Visita a cura di Alberto Marchesini
- MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE 2024, ore 15. Visita a cura di Alessandra Montalbetti

Quota: 28 euro (visita guidata, biglietto d'ingresso, prevendita, radiocuffie). Disdette senza penali entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.



ITINERARI "FUORI PORTA"

SABATO 5 OTTOBRE 2024:

• ALBA, CAPITALE DELLE LANGHE E IL BORGO MEDIEVALE DI NEIVE Andar "per Langhe", tra arte e paesaggi

Incastonata tra le colline, **ALBA** è il centro delle Langhe, la città medievale delle 100 torri di epoca comunale. **Cattedrale di San Lorenzo**: imponente edificio, la cui struttura ha una storia millenaria più volte rimaneggiata nel tempo. **Chiesa di San Domenico**: chiesa gotica risalente al XIII sec., i cui restauri l'hanno riportata agli antichi splendori. **NEIVE** è uno splendido borgo medievale situato nelle Langhe Occidentali: la visita permetterà di camminare nel centro storico, arroccato sulla collina, che ha mantenuto l'antico impianto medievale con caratteristiche stradine in pietra e bellissimi palazzi in cotto. Il borgo medioevale è rimasto praticamente intatto e, sebbene rimaneggiato lungo i secoli, non è stato toccato dall'urbanizzazione contemporanea. Per la ricchez-



za dei vigneti e del commercio, l'importanza strategica e la bellezza del luogo, Neive "alta" fu da sempre scelta come residenza della nobiltà terriera e della ricca borghesia, dotandosi di splendidi palazzi e acquistando il soprannome di «*pais di sgnuret*» («paese dei signorotti»). Oggi Neive è inserita nel club dei Borghi più belli d'Italia.

Visite guidate a cura di **Federica Mingozi**. Partenza ore 7,30 dal parcheggio di Via Mario Pagano M1. Quota: 85 euro (pullman, visite guidate, offerte chiese, assicurazione, radio cuffie). Pranzo libero ad Alba. Disdette senza penali entro 15 gg.; oltre tale data limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.

SABATO 12 OTTOBRE 2024:

• DAI COLLI ALL'ISOLA BERGAMASCA Testimonianze della storia millenaria del territorio bergamasco

Adagiata tra il bosco dell'Allegrezza e il colle della Benaglia, la **Val d'Astino**, inserita nel sistema dei colli di Bergamo, infonde una sensazione di pace e di quiete. Non a caso, nel lontano 1107, i monaci vallombrosani decidono di costruire proprio qui il loro complesso monumentale costituito dal **MONASTERO**, di cui visiteremo il Chostro e il Refettorio con l'*Ultima Cena* dell'Allori, e dalla annessa **CHIESA DEL SANTO SEPOLCRO**,



con affreschi recuperati grazie al recente restauro. Ai piedi delle colline, nel verde del "Parco dei Colli" di Bergamo, sorge **VILLA PESENTI AGLIARDI**: l'originaria villa seicentesca, su incarico del Conte Pietro Pesenti, fu ampliata e modificata nel 1798 con gusto neoclassico dall'architetto **Leopold Pollack**. Il giovane Pesenti, fervente sostenitore delle nuove idee portate in Italia da Napoleone, desiderava trasformare la villa in un luogo di incontri politici. Per questo motivo chiese al Pollack un progetto che rispecchiasse i propri pensieri politici e gli ideali illuministi. Della villa si possono ammirare la cappella, lo scalone monumentale, le sale decorate con notevoli affreschi e stucchi e il monumentale parco romantico. Ai piedi dei colli, troviamo la cosiddetta **Isola bergamasca**, con la maestosa **BASILICA ROMANICA DI SANTA GIULIA** a **Bonate Sotto**, uno dei luoghi più ricchi di mistero del Nord Italia, in un luogo carico di memoria e di segni che raccontano una storia millenaria.

Visite guidate a cura di **Paola Dolci**. Partenza ore 8 dal parcheggio di Via Mario Pagano M1. Quota: 85 euro (pullman, visite guidate, biglietti di ingresso, offerte chiese, assicurazione, radio cuffie). Pranzo organizzato presso ristorante "Il Villino delle Rose": sformatino di asparagi con latticello di mozzarella di bufala, risotto con fiori di zuccina e zafferano, dolce, acqua, caffè, coperto, euro 26 a persona. Disdette senza penali entro 15 gg.; oltre tale data limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.

SABATO 19 OTTOBRE 2024:

• GOLFO DEL TIGULLIO: SANTA MARGHERITA LIGURE E RAPALLO Due perle della riviera ligure

Il **Golfo del Tigullio**, uno dei più belli d'Italia, è un'alternanza di splendidi borghi e cittadine storiche, ricchi di fascino, dove terra e mare si uniscono in un bellissimo affresco. Situate lungo la splendida costa ligure, due località che sono vere perle della Riviera, ognuna con la sua personalità distintiva e i suoi tesori da scoprire. **SANTA MARGHERITA LIGURE**: feudo dei Fieschi in epoca medievale, nel XIII sec. passò sotto Genova. Affacciato sul mare c'è il castello cinquecentesco e in centro dominano le case colorate che fanno da cornice alla **Basilica di S. Margherita d'Antiochia**, dall'imponente facciata baroccheggiate. Passeggiata sul lungomare, con la **Chiesa dei Cappuccini** e la **torre difensiva**. Nella zona alta dell'abitato, sorge l'elegante **Villa Durazzo Centurione**, dove si visitano il parco secolare con il giardino all'italiana e gli Appartamenti del Piano Nobile, sale arredate con mobili d'epoca e opere d'arte. Da quest'altezza si aprono fantastici scorci sul Golfo del Tigullio. Nel **quartiere storico di Corte**, uguale a se stesso nel corso dei secoli, spicca la luminosa facciata della **Chiesa di San Giacomo**, che nasconde al suo interno il **San-tuario di Nostra Signora della Lettera**. **RAPALLO**, nel cuore del golfo del Tigullio. Il castello sul mare di Rapallo, dichiarato monumento nazionale, con la sua sagoma ne caratterizza il lungomare. La cittadina unisce la sua vivace baia ai pittoreschi carruggi del centro storico. Da vedere, l'**Oratorio dei Bianchi**, che custodisce pregevoli opere di scultura e crocifissi processionali liguri.



Visite guidate a cura di **Michela Ceccherini**. Partenza ore 7,30 dal parcheggio di Via Mario Pagano M1. Quota: 85 euro (pullman, visite guidate, biglietto di ingresso, offerte chiese, assicurazione, radiocuffie). Pranzo libero a Santa Margherita Ligure. Disdette senza penali entro 15 gg.; oltre tale data limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.

SABATO 26 OTTOBRE 2024:

• PALAZZO PIGNANO E SONCINO Tesori nella terra cremonese

Al centro della campagna cremasca e della pianura padana, si trova **PALAZZO PIGNANO**: un luogo speciale, un piccolo centro che nasconde un grande patrimonio storico che risale agli antichi romani. Si potranno



visitare l'**Antiquarium**, la **Pieve romanica**, l'antica chiesa del V secolo, i resti del **villaggio Altomedioevale** del VI e VII secolo d.C. e l'area archeologica della **villa romana tardo antica**. **SONCINO**: uno dei borghi più belli d'Italia. Il Borgo medievale di Soncino è formato da palazzi decorati da fregi in cotto, con mulini e un antico percorso lungo le imponenti mura venete che lo circondano. Una delle attrazioni più affascinanti è la **Rocca Sforzesca**, considerata l'esempio di architettura militare meglio conservata di tutta la Lombardia, l'esempio che meglio rappresenta l'idea sforzesca del castello medievale. Da visitare, la **Casa degli Stampatori**, dove nel 1488 fu stampata la prima Bibbia Ebraica. Grazie a un torchio ottocentesco è possibile assistere al processo di stampa. Fuori dal centro, la **Chiesa di Santa Maria delle Grazie**, dalla sobria facciata, che contrasta con il ricco interno dalle pareti e dalla volta interamente affrescate. Frutto del mecenatismo degli Sforza e degli Stampa, racchiude molti tesori d'arte.



Partenza ore 8 dal parcheggio di Via Mario Pagano M1. Quota: 75 euro (pullman, visite guidate, biglietti d'ingresso, offerte chiese, assicurazione, radiocuffie). Pranzo libero a Soncino. Disdette senza penali entro 15 gg.; oltre tale data limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.

• OMEGNA E IL TRENO DEL FOLIAGE

Dal Cusio all'Ossola, per ammirare le foglie d'oro

OMEGNA è ricchissima di monumenti ed edifici da visitare: chiese e santuari, incisioni rupestri, testimonianze di epoca medievale e di più recenti insediamenti industriali, ma anche opere d'arte contemporanea e parchi letterari. Si può ammirare il **Ponte Antico**, un'imponente costruzione in pietra che veniva utilizzata per oltrepassare il torrente Strona, realizzato sotto il dominio sforzesco-visconteo alla fine del 400. Sicuramente di epoca medievale è la **Porta Romana**, recente mente restaurata, ultima testimonianza della struttura muraria difensiva della città. A pochi passi, la bellissima **Collegiata di Sant'Ambrogio**, una chiesa molto antica che, nel tempo, ha subito molte sovrapposizioni di stili architettonici risalenti a diverse epoche storiche, dal X al XIX secolo. Il **Quartiere Vaticano** è uno dei più suggestivi e caratteristici di Omegna. Lungo la via Alberganti, meglio conosciuta come "Via del Butè", si possono ammirare edifici di epoche differenti, dall'IX al XIII secolo, e caratteristici portici, che un tempo ospitavano i produttori di formaggi tipici locali. La **Ferrovia Vigezzina-Centovalli** presenta il viaggio più emozionante a bordo del **TRENO DEL FOLIAGE**, nella stagione dei colori più belli, tra Italia e Svizzera. Foliage e lentezza: un binomio perfetto per chi, alle porte dell'autunno, decide di dedicare qualche ora alla scoperta di luoghi, profumi, colori ed emozioni.



Perché il viaggio lento del Treno del Foliage, sulla ferrovia panoramica che collega Domodossola, nell'alto Piemonte, alla svizzera Locarno, sul Lago Maggiore, racchiude proprio questi semplici e genuini ingredienti.

Visite guidate a cura di **Federica Mingozzi**. Partenza ore 8 dal parcheggio di Via Mario Pagano M1. Quota: 105 euro (pullman, visite guidate, biglietto treno, offerte chiese, assicurazione, radio cuffie). Pranzo libero a Domodossola. Disdette senza penali entro il 28/10; oltre tale data limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.

LE MURGE e LA VAL D'ITRIA

Dal 6 al 10 dicembre 2024

cuore della città, con i più importanti monumenti medievali e rinascimentali. **Cattedrale di S. Sabino** e **Basilica di S. Nicola**, tra i più fulgidi esempi di architettura romanico pugliese. **Castello Svevo**: con la sua imponente struttura si erge nella zona più antica della città. Voluto da Ruggero II a suggello della conquista normanna di Bari. **POLIGNANO A MARE**: le candide casupole del centro medievale si allineano scenograficamente sul ciglio di una scogliera a picco sul mare, regalando un'impareggiabile scorcio. **OSTUNI**, la perla bianca, la famosa regina bianca degli ulivi. **Cattedrale di S. Maria dell'Assunzione**, uno dei maggiori esempi di romanico pugliese. **Palazzo Municipale**: edificato nel XIV sec. come convento francescano, conserva parte della successiva decorazione settecentesca. **CONVERSANO**, la cittadina dal fascino medioevale. **Castello Acquaviva d'Aragona**: con la sua grandiosa mole, ospita la **Pinacoteca Civica**, che custodisce dipinti davvero unici. **GIOIA DEL COLLE**, una bella città dalle origini bizantine, che sorge sull'altopiano della Murgia barese, conosciuta per il suo **Castello Normanno Svevo**, considerato uno dei più belli della Puglia, dimora di Federico II durante le sue battute di caccia. **Degustazione con la deliziosa Mozzarella Fior di latte e il locale vino "primitivo"**. **ALTAMURA**, il centro dell'entroterra, la "Leonessa di Puglia", dominata dall'imponente duecentesca **Cattedrale**. Attraverso il paesaggio del **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** raggiungiamo **CASTEL DEL MONTE**, la magnifica fortezza di Federico II, considerata universalmente un geniale esempio di architettura medievale. **TRANI** sorge in una baia riparata del Mare Adriatico. Una passeggiata nel centro storico ci condurrà verso la splendida **Cattedrale**, gioiello del romanico che si specchia nel mare, e verso il **Castello Svevo**, anch'esso indimenticabile architettura duecentesca voluta dal grande imperatore Federico II. **GROTTE DI CASTELLANA**: un complesso di cavità sotterranee di origine carsica, tra i più belli e spettacolari d'Italia. **LOCOROTONDO**, il borgo rotondo, adagiato su un'altura, è composto da casette bianche dal tetto aguzzo e spiovente, le tipiche *cummerse*, che evocano le sembianze di un villaggio del nord Europa. Disposte in senso circolare intorno al centro, sono circondate dal celebre balcone, il cosiddetto "lungomare", il cui nome non deve ingannare perché ci si trova in mezzo alle colline. **ALBEROBELLO**, borgo unico in tutto il mondo, capitale dei trulli, patrimonio dall'Unesco.

Quota: 1390 euro a persona (camera doppia). Suppl. camera doppia uso singola: 240 euro. **Acconto**: 500 euro alla conferma della formazione gruppo. **Saldo** entro il 18 novembre. **La quota comprende**: biglietto aereo volo di linea ITA, tasse aeroportuali, noleggio pullman privato, n. 4 pernottamenti hotel 4*, prima colazione, tassa di soggiorno, n. 2 cene, n. 1 degustazione, guida locale culturale per tutte le visite, biglietti di ingresso, accompagnatore, radio cuffie, dispensa on line assicurazione RC obbligatoria e medico/bagaglio in viaggio.



La Valle d'Itria è una porzione di territorio della Puglia centrale a cavallo tra la città di Bari e le province di Brindisi e di Taranto e coincide con la parte meridionale dell'altopiano delle Murge.

BARI VECCHIA, il



RICHIEDERE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO

PISTOIA, città d'arte e le VILLE MEDICEE

di Cerreto Guidi, della Petraia e di Castello

Dal 21 al 23 febbraio 2025

A cura di Simona Biagianti e Laura Galigani

presentano una testimonianza eccezionale di mecenatismo culturale e artistico sviluppato dai Medici. Il sistema delle ville con giardini esprime un modo di gestire e organizzare il territorio realizzato dalla famiglia dei Medici che possiede un valore rappresentativo e segna con eleganza il paesaggio della Toscana.

PISTOIA ha conosciuto il suo periodo di massimo splendore tra il XII e il XIII sec. I tesori, racchiusi entro le mura ancora visibili, le valgono l'appellativo di città d'arte. **Cattedrale di San Zeno**: splendido edificio romanico nel cuore della città che risale a prima dell'anno Mille e si affaccia sulla cornice di Piazza Duomo. Alla facciata in stile romanico fu aggiunto il portico, quando Andrea Della Robbia realizzò l'archivolto invetriato del portale centrale e la lunetta in terracotta. Bellissime anche le due statue di marmo nella parte superiore della facciata. Spicca il grande *Crocifisso di legno* realizzato da Coppo di Marcovaldo e dal figlio Salerno e l'altare argenteo di San Jacopo, realizzato tra il Duecento e il Quattrocento dai migliori orafi dell'epoca. **Battistero**: espressione del gotico italiano, è l'ultimo battistero medievale costruito sulla scia delle grandi città Firenze, Pisa e Siena. Si erge sopra le rovine di una vecchia chiesa preesistente. È Lanfranco da Como ad aver realizzato la fonte come la vediamo ora.

Chiesa di San Giovanni Fuoricivitas: collocata fuori dal nucleo originario della città, probabilmente occupa il sito occupato in origine da una chiesa costruita dai Longobardi che, una volta convertiti al cattolicesimo, vollero dar prova della loro fede dedicando al Santo apostolo un nuovo luogo di culto. Capolavoro del romanico, ospita un polittico di Taddeo Gaddi e i capolavori di Luca Della Robbia. **Chiesa di Sant'Andrea**: anche se la sua fondazione viene fatta risalire all'VIII sec., l'aspetto attuale della chiesa è il risultato dei lavori compiuti tra XII e XIII sec. All'interno il bellissimo pulpito di Giovanni Pisano (1298-1301), con rilievi in marmo bianco e colonne in porfido, e i due crocifissi in legno colorato, attribuiti allo stesso Pisano. **Museo Dello Spedale del Ceppo**: entrando nell'antico ospedale, il percorso museale ne illustra le vicende storiche, architettoniche e artistiche, riservando una specifica sezione di approfondimento al fregio robbiano in terracotta invetriata policroma, che si snoda al di sopra del loggiato esterno, capolavoro della scultura rinascimentale, fra le opere più note ed emblematiche di Pistoia. **Pistoia Sotterranea**: affascinante percorso archeologico che si snoda sotto la città e che consente di scoprirne la storia da un altro punto di vista, in particolare esplorando le varie attività collegate all'uso dell'acqua nella città antica. Alla scoperta delle più antiche testimonianze architettoniche di Pistoia, ormai visibili solo lungo questo percorso ipogeo, che si snoda per circa 650 metri sotto all'ospedale: un ponte romano, lavatoi di origine medievale, un'antica porta della città e due interessanti mulini, di cui il più antico risalente al XII sec. La visita prosegue con la **Pistoia "di sopra"** nella parte più antica dello Spedale del Ceppo, con l'**Anfiteatro Anatomico** più piccolo del mondo. **VILLA CERRETO GUIDI**: iscritta al patrimonio dell'UNESCO, la Villa Medicea è stata fortemente voluta da Cosimo I de' Medici, che fin dalla prima metà del '500 frequentò queste terre ricche di boschi e particolarmente adatte alle battute di caccia. La mano di Bernardo Buontalenti sarebbe evidente nella realizzazione delle due enormi rampe di scale simmetriche a zig-zag, e che danno alla villa un imponente aspetto di fortezza. **VILLA DELLA PETRAIA**: è una delle più affascinanti Ville Medicee, per la felice collocazione nel paesaggio, per l'eccellenza delle decorazioni pittoriche, per la rigogliosa natura del parco, per la posizione panoramica che domina Firenze. Bellissimo il cortile interno, con un'ariosa struttura in acciaio e vetro, creato in epoca sabauda. La Villa vanta una serie di affreschi di Cosimo Gaddi datati al periodo dei Lorena e del Volterrano, che riproducevano le gesta della casata dei Medici. Le preziose sale ci raccontano la storia e le abitudini delle tre famiglie che nel corso dei secoli ci abitarono.

GIARDINO DI VILLA DI CASTELLO: il giardino per il Vasari "il più ricco, il più magnifico et il più onorato giardino d'Europa", è uno dei principali luoghi di meraviglia medicea. In effetti, grazie principalmente all'ingegno e alla fantasia di Niccolò Pericoli detto "Tribolo", racchiude una straordinaria varietà di bellezze, sorprese e bizzarrie nell'intreccio continuo fra natura e arte.



Quota: 530 euro a persona (camera doppia). Suppl. camera doppia uso singola: 60 euro. **Acconto**: 200 euro alla conferma della formazione gruppo. **Saldo** entro il 3 febbraio 2025. **La quota comprende**: noleggio pullman, n. 2 pernottamenti in hotel 4* nel centro storico di Pistoia, tassa di soggiorno, prima colazione, biglietti di ingresso previsti nell'itinerario, guide per l'intero periodo, radiocuffie, assicurazione medica per 3 giorni, dispensa di approfondimento, accompagnatore dell'associazione.

RICHIEDERE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO

NAPOLI, CASTELLAMMARE e le nuove scoperte a POMPEI

Dal 7 al 10 marzo 2025

A cura di Manuela Cocco

Il fatto che sia stata luogo di incontro tra vari popoli l'ha segnata profondamente, fin dall'antichità più lontana, facendo di Napoli una culla della cultura. Basta camminare per le sue strade, piene di tesori artistici e architettonici, per rendersene conto. Proseguiamo il nostro viaggio a ritroso nel tempo a Napoli e con gli scavi di Castellammare di Stabia, Boscoreale e le nuove aperture di Pompei.

Certosa di San Martino: un gioiello di architettura barocca e uno straordinario punto panoramico con vista mozzafiato, da cui ammirare Napoli e il suo Golfo, immersi nella quiete e nel silenzio. Si erge sulla cima della collina del Vomero dal 1325. All'interno, il **Presepe Cuciniello**, che con i suoi 800 pezzi è considerato il più famoso e importante di tutta Napoli. Stupefacente il **Chiostro Grande**, con la sua imponente balaustra barocca decorata con una lunga serie di teschi in marmo, emblema della precarietà della vita terrena. Nessun luogo incarna le contraddizioni di Napoli come il **Rione Sanità**: situato in una valle, nacque come luogo di sepoltura in età greco romana. **Basilica di Santa Maria della Sanità:** considerata una delle opere più ardite dell'architetto domenicano Fra Nuvolo, che diede forma a uno dei principali esempi del barocco napoletano. All'interno del **palazzo di Donato** in via dei Cristallini, nel quartiere Sanità, è possibile tornare indietro nel tempo di 2300 anni. In una stretta e ripida scala all'interno del palazzo, si trova un'incredibile testimonianza storica: **l'Ipogeo dei Cristallini**, aperto due anni fa. Un tesoro di pittura e architettura: quattro sepolcri a camera databili tra la fine del IV e gli inizi del III sec. a.C. che rappresentano una delle rare testimonianze di pittura e architettura di età ellenistica nel patrimonio archeologico napoletano. **Palazzo dello Spagnolo** (esterni): famoso per la monumentale scala a doppia rampa, caratteristica architettonica del barocco napoletano, che lo rende una delle attrazioni turistiche più famose del quartiere Sanità e scenografia privilegiata di innumerevoli film. Nel **Complesso Monumentale di Donnaregina**, si potrà ammirare la chiesa trecentesca di **Donnaregina Vecchia** e la chiesa seicentesca di **Donnaregina Nuova**, un unico ed interessante itinerario tra gotico e barocco, un *unicum* nel panorama del centro storico napoletano. Un percorso con un'esposizione di oltre 400 opere di famosi pittori. Nell'edificio gotico è possibile ammirare il Monumento funebre della regina Maria D'Ungheria, opera di Tino di Camaino, la cappella Loffredo ed il coro gotico con un ciclo di affreschi Giotteschi attribuiti alla scuola di Pietro Cavallini. Situata alle pendici del Vesuvio, affacciata sul Mar Tirreno, sovrastata dal Monte Faito: così si presenta **CASTELLAMMARE DI STABIA**, deliziosa cittadina di origini romane particolarmente nota per la presenza di sorgenti di acque minerali dalle innumerevoli virtù terapeutiche, occupa l'estremità settentrionale della Penisola Sorrentina. Degli **Scavi archeologici di Stabie**, fa parte il complesso di **Villa San Marco**, così chiamata da un'antica cappella qui costruita nella seconda metà del 1700: è una villa romana a carattere residenziale situata sul ciglio della collina, in splendida posizione panoramica. Questa meraviglia è una delle più grandi ville d'*otium* dell'antica Campania, ancora in ottimo stato di conservazione grazie ai cinque metri di cenere e lapilli dell'eruzione che la sommersero totalmente. Nel rinnovato **Museo Archeologico Libero D'Orsi** si duplicano le sale e si arricchisce la collezione di opere provenienti dalle ville del territorio stabiese. Il Museo è ospitato dal 2020 negli spazi della **Reggia di Quisisana**, edificio che vanta una storia di oltre sette secoli, poi valorizzato in epoca borbonica. **BOSCOREALE** è una località a nord di Pompei posta alle pendici del Vesuvio, che in età romana fu ricca di ville e fattorie dedite alla coltura della vite, dell'ulivo e di cereali. Con l'inaugurazione della **Grande Pompei**, nell'ottobre 2023, è stato riaperto l'**Antiquarium** di Boscoreale con una sala dedicata agli scavi in corso nella villa suburbana di Civita Giuliana, con il carro cerimoniale rinvenuti nel 2021. Vi sono poi esposti numerosi reperti di ogni genere, rinvenuti spesso in eccezionale stato di conservazione sotto la coltre di cenere e lava vesuviana. La **villa rustica** in località **Villa Regina** è un'antica fattoria composta da vari ambienti disposti sui tre lati di un cortile scoperto che ospita la cella vinaria con 18 *dolia*. Senz'altro una fonte di informazione impagabile sull'agricoltura del mondo romano. La terribile eruzione del Vesuvio che seppellì **POMPEI** il 79 d.C. ha lasciato ai posteri la possibilità di apprezzare e visitare la Città così come si presentava agli antichi abitanti poco prima della catastrofe. **Con le nuove aperture si potranno visitare aree fino a poco tempo fa sconosciute al pubblico.**

Quota: 1.140 euro a persona (camera doppia). Suppl. camera doppia uso singola: 260 euro. Acconto: 400 euro alla conferma della formazione gruppo. Saldo entro il 12 febbraio 2025. La quota comprende: treno AV Milano/Napoli/Milano, noleggio pullman e ZTL, n. 3 pernottamenti hotel 4, prima colazione, tassa di soggiorno locale, biglietti di ingresso, biglietti funicolare, servizio guida locale*
Manuela Cocco per l'intero periodo, accompagnatore, dispensa online, radio cuffie, assicurazione R.C. obbligatoria e medico bagaglio.

RICHIEDERE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO



Associazione Culturale
CLESSIDRA



www.associazioneclessidra.it
338.17.71.237 infoclessidra@libero.it